



TORINO
SEQUESTRATE
TRE TONNELLATE
DI FUOCHI
D'ARTIFICIO
ILLEGALI

Bello a pagina 3

NOVARA
DONNA
ACCOLTELLATA
DAL MARITO:
L'UOMO ARRESTATO
DALLA POLIZIA

Servizio a pagina 7

CUNEO
È STATA RIPIEGATA
LA CASERMA
DELL'ARMA
DEI CARABINIERI
DI TRINITÀ

Marini a pagina 5

GENOVA
NUOVO CONTRATTO
INTEGRATIVO
PER I MEDICI
DI MEDICINA
GENERALE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 308

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

IL BILANCIO

I NOSTRI PROTAGONISTI DEL 2025

Come consuetudine, dedichiamo alcune pagine alle donne e agli uomini del nostro territorio che a parere della nostra redazione si sono distinti nei dodici mesi trascorsi: dall'industria alla sanità, dallo sport al volontariato, le nostre eccellenze

SAVONA

Via alle manutenzioni al porto di Vado Ligure

Servizio a pagina 14

ASTI

Denunciato dopo le minacce in un bar

Servizio a pagina 10

■ Sull'edizione del nostro quotidiano, l'ultima di questo 2025, come ormai di consuetudine, dedichiamo alcune pagine a donne e uomini del nostro territorio che, nei dodici mesi appena trascorsi, sono stati «protagonisti» per i brillanti risultati raggiunti nell'ambito della loro attività, sia essa privata o al servizio del pubblico. Ci complimentiamo e congratuliamo con loro, esortandoli a fare sempre meglio. E cogliamo l'occasione per augurare ai lettori i nostri migliori auguri per un prospero 2026.

Servizi alle pagine 8 e 9

CAPODANNO

Concerto il primo gennaio al Regio

GENOVA

Operazione salva la vista a un bimbo

Intervento innovativo in collaborazione tra Gaslini e San Martino



L'ÉQUIPE AL LAVORO In sala operatoria

Al Gaslini di Genova è stato realizzato un intervento mai eseguito prima in Italia su un bambino di due anni con una gravissima malformazione oculare, che lo esponeva a un rischio di perdere la vista. I medici hanno prelevato un piccolo nervo dalla gamba del bambino e lo hanno utilizzato per creare un nuovo «percorso» nervoso verso l'occhio, collegandolo ai nervi sani dell'altro lato del volto. In questo modo la cornea potrà tornare a ricevere il nutrimento e la protezione necessari per funzionare correttamente: una soluzione complessa e coraggiosa, resa possibile da competenze altissime e da un lavoro di squadra straordinario tra l'Istituto Giannina Gaslini e l'Ospedale Policlinico San Martino.

MONTE MORO

Terribile incidente sulla funivia di Macugnaga a 2.800 metri

Felicia Bello

■ Sono due le cabine coinvolte nel terribile incidente della funivia del Monte Moro di Macugnaga, nel Verbano Cusio Ossola, avvenuto intorno alle ore 11.30 di ieri.

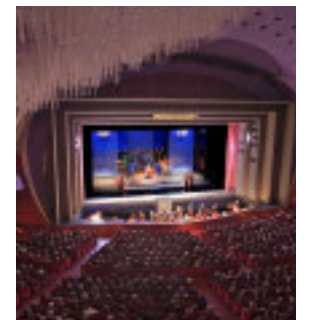
Lo riferiscono i Vigili del fuoco, intervenuti anche con i loro elicotteri dall'aeroporto di Torino Caselle, spiegando che una cabina ha impattato contro la struttura della stazione di monte e una contro quella di valle.

Nella cabina a monte sono rimasti feriti tre dei quindici passeggeri, mentre a valle è rimasto ferito il manovratore. Circa un centinaio le persone, tra le quali anche bambini, che sono rimaste bloccate



a 2.800 metri di quota, che sono state poi riportate in paese tramite elicotteri. Sul posto sono stati impegnati due elicotteri dei Vigili del fuoco: il Drago 166 e il Drago 61.

I soccorsi sono terminati verso le ore 14.30, grazie al tempestivo intervento di Soccorso Alpino, 118, Vigili del Fuoco e Protezione Civile.



Loredana Polito

Il nuovo anno a Torino si aprirà nel segno della grande musica con «Torino, sei Regio!», il concerto di musica classica del 1° gennaio giunto alla sua terza edizione.

L'appuntamento, ormai diventato una tradizione per la città, vedrà protagonista l'Orchestra del Teatro Regio, affiancata da un cast di solisti di primo piano e impegnata in un viaggio attraverso alcune delle pagine più celebri del repertorio operistico.

Sul palco saliranno il soprano Roberta Mantegna, il mezzosoprano Antoinette Dennefeld, i tenori Julien Henric e Pablo Martínez, il baritono Roberto de Candia e il basso Davide Giangregorio, tutti diretti dal Maestro Marco Alibrando. Il programma attraverserà brani amatissimi di Verdi, Puccini, Rossini, Bizet, Zandonai e Mozart, offrendo al pubblico un percorso musicale pensato per unire grande tradizione lirica e spirito festivo.

Ad accompagnare l'esecuzione dal vivo, una serie di proiezioni ripercorrerà la storia del Teatro Regio, dalle origini settecentesche fino alle produzioni più recenti.

■ Sono molti i miti cui Putin si è appellato per giustificare l'invasione dell'Ucraina. Tutti hanno a che fare con il passato e ne esiste uno che riveste una notevole importanza. Lo zar moscovita inaugurò nel 2016 una statua proprio di fronte alle mura del Cremlino. La statua raffigura il principe Vladimir, proclamato Santo dalla Chiesa ortodossa, che fu il fondatore della Rus' medievale di Kiev, nucleo originario di quella che poi divenne la Russia imperiale. Si dà tuttavia il caso che a Kiev vi sia una statua analoga dedicata allo stesso personaggio, che gli ucraini chiamano «principe Volodymyr». Tale statua risale al 1853, quando l'Ucraina faceva parte dell'Im-

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Putin e Zelensky, duello «storico»

pero russo. I due Paesi, quindi, attribuiscono entrambi al principe un ruolo fondamentale nella loro storia. Vladimir/Volodymyr si convertì al cristianesimo nel 988 e gettò le basi della Chiesa ortodossa. Mentre gli ucraini considerano il principe quale fondatore del loro Paese, Putin ha in mente una storia diversa. A suo avviso Vladimir unificò

Russia, Bielorussia e Ucraina, componenti di una sola nazione. Putin inoltre nota che l'Ucraina ebbe confini definiti soltanto quando divenne una delle Repubbliche della ex Urss, mentre in precedenza tali confini non esistevano. Di qui l'accusa rivolta a Kiev di aver dimenticato la storia comune e di aver tradito l'originario «spirito slavo» diven-



tando succube della cultura occidentale. La conclusione è che l'Ucraina in quanto nazione indipendente non esiste, e può ritrovare le sue radici soltanto unendosi di nuovo a Russia e Bielorussia. Peccato però che, dopo il crollo dell'Urss, tutte le istituzioni internazionali ne abbiano riconosciuto l'indipendenza. Da notare infine un fatto curioso. Il nome di Putin è Vladimir, come quello della statua di Mosca. Il nome di Zelensky è invece Volodymyr, come quello della statua di Kiev. E ciò rimanda appunto a una storia comune.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SCANSONA IL CODICE QR



MONDÒVI

TRA SOGNO E MAGIA

pittura surreale e fantastica

A cura di Vincenzo Sanfo

Salvador Dalí, André Masson, Man Ray, Leonor Fini
René Magritte, Joan Miró, Stanislao Lepri, Marc Chagall,
Roberto Matta, Jean Cocteau, Alberto Abate, Lorenzo Alessandri,
Enrico Colombotto Rosso, Stefano Di Stasio, Roberto Barni,
Gianni Dova, Ezio Gribaudo, Aldo Mondino, Vettor Pisani,
Luigi Ontani, Antonio Possenti, Rufino Tamayo,
Odilon Redon, Félicien Rops, Diego Rivera

20 dicembre 2025 / 3 maggio 2026

Ex Chiesa di Santo Stefano
Via Sant'Agostino, 24 - Mondovì / CN



www.belocalpiemonte.it



Eliana Puccio

■ La Polizia di Stato della Questura di Torino, con il coordinamento della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, ha eseguito un provvedimento cautelare di permanenza in casa nei confronti di sei minorenni di età compresa tra i 16 e i 17 anni, ritenuti a vario titolo responsabili dei reati di resistenza aggravata e lesioni a pubblico ufficiale.

Il provvedimento è stato disposto dal giudice per le indagini preliminari minorile al termine di un'attività investigativa che ha ricostruito una serie di episodi avvenuti nell'autunno scorso nel capoluogo piemontese, in un contesto di forte tensione legato a manifestazioni studentesche e iniziative politiche.

Il primo episodio contestato risale alla mattina del 27 ottobre scorso, quando davanti al liceo «A. Einstein» di via Bologna era in corso un volantaggio organizzato da «Gioventù Nazionale Torino - sezione D'Annunzio».

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, una decina di studenti aderenti al «Kollettivo Einstein» avrebbe interrotto l'attività di propaganda, determinando una situazione di crescente tensione che ha quindi reso necessario l'intervento del personale della Digos.

Durante le fasi concitate dell'intervento, gli agenti sarebbero stati aggrediti con calci e spinte e uno degli attivisti sarebbe stato fermato. Nel tentativo di lasciare la zona per accompagnare il fermato in Questura, alcuni dei minorenni destinatari della misura avrebbero continuato a opporre resistenza agli operatori, costringendo la Polizia a richiedere l'intervento del Reparto Mobile, che ha respinto il gruppo di violenti.

Il bilancio parla di due operatori della Digos feriti, con prognosi di tre giorni, e di un agente del Reparto Mobile con prognosi di quattro giorni.

Il secondo fatto al centro dell'inchiesta riguarda quanto accaduto il 14 novembre all'interno della sede dalla Città Metropolitana di Torino, al termine del corteo promosso in occasione del «No Meloni Day».

Secondo la versione fornita dalle Forze dell'ordine, nella fase conclusiva della manifestazione alcuni partecipanti, tra i quali sarebbe stato riconosciuto anche uno dei minorenni poi colpiti dalla misura cautelare, hanno tentato di accedere indebitamente all'edificio istituzionale attraverso una porta carraia che conduce al garage.

In quella circostanza gli operatori del Reparto Mobile sarebbero stati aggrediti con calci, colpi inferti con aste di bandiera e lanci di oggetti, tra cui sellini di bicicletta e un estintore, il cui gas sarebbe stato spruzzato contro il personale di Polizia, come si vede chiaramente in un video diffuso dalla Questura.

Nove agenti rimasero feriti, con una prognosi di sette giorni, e proprio in relazione a quell'episodio venne disposto anche l'arresto in flagranza differita di un manifestante maggiorenne.

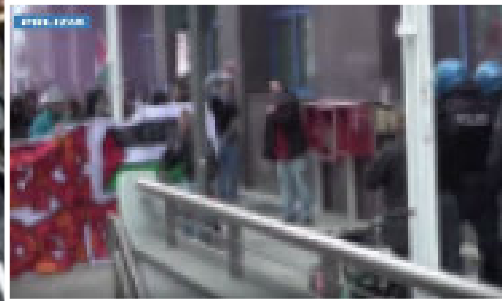
EMERGENZA SICUREZZA

Sei minorenni ai domiciliari dopo gli scontri con la Polizia

Forza Italia chiede provvedimenti contro chi li istiga, mentre l'Assemblea studentesca denuncia «clima repressivo nelle scuole»



Il principale episodio contestato risale alla mattina del 27 ottobre, al liceo Einstein



Contestualmente all'esecuzione delle misure cautelari, la Polizia ha effettuato perquisizioni domiciliari nei confronti dei sei minorenni anche in relazione ad altri episodi oggetto di indagine. Tra questi figurano l'occupazione dei binari della stazione ferroviaria di Porta Nuova durante la manifestazione a sostegno della «Global Sumud Flotilla» del 22 settembre, un'analoga occupazione avvenuta due giorni dopo alla stazione di Torino Porta Susa

CONTROLLI DELLA FINANZA

Sequestrate tre tonnellate di fuochi d'artificio illegali

Operazione per smantellare i depositi insicuri

Felicia Bello

■ Oltre tre tonnellate di fuochi d'artificio illegali sono state sequestrate nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza di Torino nell'ambito di un'operazione mirata al controllo dei materiali pirotecnici destinati ai festeggiamenti di fine anno. L'attività investigativa ha portato alla denuncia di quattro persone, tutte titolari di attività commerciali o responsabili di depositi utilizzati per lo stoccaggio degli artifici.

L'operazione è stata condotta dal secondo Nucleo operativo metropolitano delle Fiamme Gialle, che per diversi giorni ha monitorato i movimenti sospetti di alcuni operatori del settore, ricostruendo una rete di depositi sotterranei situati nel capoluogo piemontese e in alcuni comuni della provincia.

Fin dalle prime verifiche, secondo quanto emerso dagli accertamenti, i locali controllati sono risultati non idonei alla custodia di ingenti quantitativi di materiale esplodente.

All'arrivo dei carichi di fuochi d'artificio, i militari sono intervenuti riscontrando gravi omissioni nelle misure di sicurezza previste dalla normativa. I sequestri hanno riguardato in particolare i quartieri torinesi di Lingotto e Mirafiori Nord, oltre ai Comuni di Grugliasco e Santena,



dove erano stati allestiti depositi privi dei requisiti minimi per lo stoccaggio di materiali pericolosi.

Dalle ispezioni è emerso che in alcuni locali mancavano impianti antincendio funzionanti, le uscite di sicurezza risultavano assenti o impraticabili e le vie di fuga non erano accessibili, con un rischio elevato per l'incolumità delle persone e per la sicurezza degli edifici circostanti.

Tra il materiale sequestrato figura anche un ordigno rudimentale composto da quattro candelotti dotati di sistema di innescio, privo di marchiatura

«Ce» e di qualsiasi indicazione sulla sua origine, conservato insieme ad altri materiali altamente infiammabili.

I fuochi d'artificio sequestrati sono stati successivamente messi in sicurezza e trasferiti in locali idonei, così da eliminare ogni potenziale pericolo.

I quattro titolari delle attività coinvolte dovranno adesso rispondere dei reati di stoccaggio illecito di materiale esplodente e di omissione di cautele contro gli infortuni sul lavoro, mentre proseguono gli accertamenti per verificare eventuali ulteriori loro responsabilità.

CAPODANNO

Serata di festa all'Inalpi Arena

«Torino Time» è il grande concerto con cui la città accompagnerà il pubblico verso la mezzanotte. Una lunga serata di musica dal vivo che attraversa generi e linguaggi diversi - dal pop al rock, dall'urban all'elettronica - alterando artisti affermati e nuove voci della scena contemporanea. Sul palco si esibiranno la band Irossa, Bambole di Pezza, Planet Funk e la rapper torinese Beba, che sarà anche co-conduttrice della serata insieme a Marco Maccarini. Dopo la mezzanotte la festa proseguirà con DeeJay Time Live, progetto dal vivo dello storico format radiofonico ideato da Albertino con Fargetta, Molella e Prezioso. Il concerto sarà anche un omaggio alla storia del Paese, in occasione degli 80 anni dalla nascita della Repubblica Italiana, con particolare attenzione al protagonismo femminile nella musica. Il Concerto di Capodanno si terrà all'Inalpi Arena. I biglietti sono stati messi a disposizione del pubblico attraverso un sistema di vendita a scaglioni, con aperture successive nei diversi lunedì del mese di dicembre. L'accesso all'evento è consentito esclusivamente ai possessori di biglietto.

Il biglietto è gratuito previa cauzione di 5 euro: ai partecipanti che prenderanno parte al concerto la cauzione sarà automaticamente restituita; in caso di mancata partecipazione, la somma non verrà restituita e sarà devoluta in beneficenza alla Fondazione Ricerca Molinette.

Loredana Polito

e l'irruzione nella sede del quotidiano «La Stampa» del 28 novembre. Episodi che, secondo gli inquirenti, delineerebbero un quadro di reiterazione di condotte violente o comunque pericolose per l'ordine pubblico.

Le misure cautelari hanno immediatamente acceso il dibattito politico. Il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente vicesegretario regionale e segretario cittadino di Forza Italia, hanno accolto positivamente il provvedimento, sottolineando che «è giusto lanciare un messaggio chiaro: sì alle manifestazioni di protesta pacifiche, no a quelle violente che colpiscono cittadini e agenti».

I due esponenti azzurri hanno però invitato a non fermarsi ai soli esecutori materiali, chiedendo che vengano individuati anche «gli istigatori e gli ispiratori» delle azioni, sostenendo che «le menti di una guerriglia urbana strutturata difficilmente possono essere dei minorenni» e invocando un'azione «a 360 gradi» contro quelli che definiscono «cattivi maestri».

Di tutt'altro avviso l'Assemblea studentesca di Torino, che in una nota diffusa sui canali social parla apertamente di misure «repressive» e denuncia una presunta risposta politica alle mobilitazioni studentesche contro la guerra a Gaza e contro le politiche del Governo Meloni.

Studenti e studentesse collegano i provvedimenti alle iniziative del movimento «Blocchiamo tutto» e sostengono che, davanti al liceo Einstein, «alla Polizia è stato ordinato di difendere il volantaggio manganellando gli studenti che protestavano». Nel comunicato si parla di un clima di intimidazione nei confronti dei giovani e delle scuole e di «un piano di disciplinamento giovanile funzionale alla preparazione della società a un clima di guerra».

L'Assemblea chiede quindi «la liberazione immediata» dei sei minorenni coinvolti e annuncia la volontà di proseguire le mobilitazioni, mantenendo alta la tensione su una vicenda destinata a far discutere ancora a lungo e a infiammare ulteriormente il clima nel Comune di Torino, dopo il recente sgombero dell'ex Centro sociale Askatasuna.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

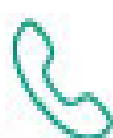
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



AMBULATORIO INFERMIERISTICO



- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale

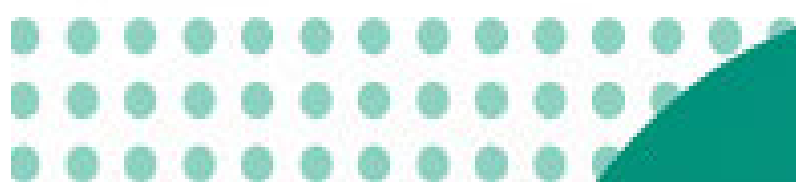


**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavia Baraso*



Alessandro Marini

LA NOTIZIA

■ Dalla scorsa settimana la caserma dei Carabinieri di Trinità è stata ripiegata, ossia non è più operativa.

Tuttavia, il Comune di Trinità momentaneamente ha messo a disposizione dell'Arma, per due giorni a settimana, una stanza del municipio, così che chi avesse bisogno dei carabinieri possa rivolgersi a questa specie di punto informativo provvisorio, mentre per denunce o situazioni simili, i cittadini dovranno rivolgersi alle caserme dei carabinieri dei Comuni limitrofi.

Detto ciò, per conoscere meglio le motivazioni che stanno dietro a questa situazione, abbiamo contattato il sindacato Unarma, per mezzo del segretario generale provinciale, nonché consigliere regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, Massimo Salerno e del segretario della sezione di Fossano, Michele Salzillo.

«Nel periodo estivo al sindacato Unarma, sono giunte segnalazioni relative a criticità, non più procrastinabili, inerenti alla caserma di Trinità. Al fine di ponderare al meglio il quadro della situazione si è provveduto, inizialmente, a ricostruire la cronistoria delle opere e dei monitoraggi sulla struttura militare in questione, dopodiché si sono offerti opportuni ed efficaci consigli a sfondo amministrativo rivolti al personale militare, così da impostare un corretto assetto burocratico e giuridico alla problematica.

Pertanto, alla luce degli

Ripiegata la caserma dei Carabinieri di Trinità

Come denunciato dal sindacato Unarma le ragioni dietro alla scelta sarebbero da ricondurre anche a motivazioni sanitarie



La caserma di Trinità

scarni riscontri in ordine alle risposte, palesate dall'amministrazione comunale di Trinità, oltre al fatto che la situazione di degrado si era ormai attestata su un sostanziale stallo decisionale che si protrae da circa sette anni, con gravi conseguenze per la salute dei militari, per questo Unarma si è battuta per evidenzia-

re gli elementi negativi e interdittivi per lo svolgimento di una salutare attività professionale all'interno della caserma di Trinità. Pertanto, abbiamo formulato la richiesta che i militari fossero subito ripiegati in altro stabile, confacente al soddisfacimento dei requisiti previsti e contemplati dal D.lgs numero 81/2008. In questi tre



Massimo Salerno

mesi, in cui si è registrato un ulteriore deterioramento dell'immobile, Unarma ha insistito nel sollecitare l'Amministrazione comunale e la Prefettura sull'impellente esigenza di delocalizzare i lavoratori dall'insano sito professionale, non ritenendo assolutamente sufficiente un impegno formale da parte del sindaco di Trinità ad affrontare ipotetici lavori futuri di ripristino dello status quo ante in tema di salute e sicurezza della caserma.



Michele Salzillo

Unarma pone come vincolante l'individuazione di una struttura adeguata all'accoglienza dei militari lavoratori e dei cittadini contribuenti, garantendo la costante vigilanza sugli sviluppi della vicenda».

Già da oggi si sta lavorando per individuare una sede consona e adeguata a ospitare la struttura militare che sia a Trinità o in uno dei paesi limitrofi, così da garantire costantemente la copertura del territorio.

EVENTI

Capodanno in piazza a Limone Piemonte



Capodanno in Piazza nel 2024

■ Limone Piemonte si prepara a salutare l'arrivo del nuovo anno con la tradizionale Festa di Capodanno in Piazza, un appuntamento pensato per coinvolgere residenti e turisti di tutte le età. L'evento, realizzato con la collaborazione di Monkey's Radio, prenderà il via nel pomeriggio di martedì 31 dicembre lungo via Roma, che dalle ore 17.00 alle 19.30 sarà animata da attività dedicate alle famiglie, con la presenza di clown, maghi e baby dance. A partire dalle ore 18.30, l'atmosfera si arricchirà ulteriormente grazie all'ingresso in scena di trappolieri e mangiafuoco.

La musica accompagnerà il pubblico fin dal tardo pomeriggio: dalle ore 16.30 alle 18.45 è previsto il concerto di una live band dal sound energetico e coinvolgente, che introdurrà la serata e farà da preludio agli eventi notturni. Il conto alla rovescia verso il nuovo anno sarà affidato al DJ set di Federico Chimirri, che farà ballare la piazza dalle 23 fino a notte fonda.

Nel corso della serata non mancherà un momento di intrattenimento speciale con James The Mentalist, illusionista e mentalista, protagonista di un intermezzo a sorpresa.

La grande festa di Capodanno sarà anticipata come da tradizione dalla "Fiaccolata in musica", in programma martedì 30 dicembre a Quota 1400. Dalle 20.45 la serata si animerà con musica e intrattenimento a cura di Andrea Caponnetto e del team Movida MovinOn Family. Alle 21.15 si svolgerà la tradizionale fiaccolata dei maestri della Scuola Sci Limone, visibile a lato della partenza della seggiovia Morel. Al termine dell'evento, cioccolata calda e vin brûlé saranno offerti a tutti i visitatori, per continuare a divertirsi con la snow-disco insieme a DJ Poi.

STRADA PROVINCIALE 7

Avviata la procedura negoziata per gli interventi di consolidamento

Le offerte dovranno essere inviate entro il 26 gennaio 2026. I lavori sono previsti in 273 giorni

■ È stata avviata oggi dalla Provincia di Cuneo la procedura negoziata relativa agli interventi di consolidamento, rinforzo strutturale e realizzazione di opere di difesa idraulica lungo la strada provinciale 7, nel tratto compreso tra Pollenzo e il bivio con la sp 3 in località Cantina Roddi, in prossimità del ponte sul fiume Tanaro.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 18 del 26 gennaio 2026.

La strada provinciale 7 rappresenta una delle principali arterie della viabilità della Granda, collegando Savigliano, Roreto di Cherasco, Pollenzo e Roddi, ed è la principale via di accesso al nuovo ospedale di Verduno. A seguito degli ultimi eventi alluvionali, rilievi batimetrici effettuati anche con l'ausilio di droni hanno evidenziato un significativo fenomeno di erosione del fondo alveo del fiume Tanaro, con particolare riferimento alla pila in alveo e alla spalla sinistra del ponte, realizzato nel secondo dopoguerra.

Per affrontare la criticità, nel 2021 la Provincia di Cuneo ha affidato alla società Hydrodata la progettazione e lo studio idraulico del tratto interessato, con l'analisi comparata di diverse soluzioni. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua come soluzione ottimale la realizzazione di una berlinese, ovve-



ro una struttura di sostegno realizzata con elementi verticali infissi nel terreno per stabilizzare le fondazioni, il consolidamento del piede della pila in alveo, il corazzamento del fondo alveo con massi e il rafforzamento della protezione in massi esistente presso la spalla sinistra del ponte.

Il progetto comprende inoltre una serie di opere propedeutiche necessarie a consentire la messa "in asciutta" del tratto di fiume interessato dai lavori. Tra queste sono previste la realizzazione di un canale di by-pass per garantire l'alimentazione della presa irrigua e della centrale idroelettri-

ca a valle del ponte, una condotta di scarico e la costruzione delle cosiddette ture di monte e di valle, ossia sbarramenti temporanei che permettono di isolare il tratto di alveo interessato dagli interventi e di lavorare in condizioni di sicurezza.

Il progetto complessivo prevede un investimento stimato in circa 6,7 milioni di euro, di cui 4,8 milioni destinati ai lavori, comprensivi degli oneri di sicurezza, e circa 1,9 milioni per somme a disposizione dell'Amministrazione. Le opere sono finanziate nell'ambito della legge 145 del 2018 e del decreto ministeriale 125 del 2022, per le annualità dal

2024 al 2026.

Considerata la complessità dell'intervento e la necessità di sfruttare la stagione estiva, i lavori sono stati suddivisi in due lotti funzionali. Il primo lotto, oggetto della procedura avviata, riguarda la realizzazione delle opere propedeutiche lungo la sponda destra del fiume e non comporta interferenze significative con il Tanaro. In particolare, è prevista la realizzazione di una condotta di scarico interrata, con diametro interno di un metro e lunghezza di circa 240 metri, che consentirà di svuotare l'area interclusa tra le future ture, oltre alla costruzione di un canale scapolare in cemento armato lungo circa 80 metri, costituito da due canne affiancate, che fungerà da by-pass idraulico nella fase successiva dei lavori.

Il secondo lotto sarà invece dedicato agli interventi in alveo e comprenderà la messa "in asciutta" del tratto di fiume interessato, il consolidamento della pila in alveo, il rafforzamento della spalla sinistra del ponte e la sistemazione del fondo alveo.

L'importo complessivo dell'affidamento del primo lotto è pari a circa 3,4 milioni di euro, comprensivi di Iva, di cui circa 2,8 milioni per lavori a base d'asta, includendo gli oneri di sicurezza e i costi della manodopera. La durata prevista dei lavori è di 273 giorni naturali e consecutivi.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CRONACA

Donna accoltellata e maltrattata dal marito

L'uomo è stato arrestato dalla Polizia di Stato nella notte tra il 27 e il 28 dicembre

■ Nella notte tra il 27 e il 28 dicembre a Novara la Polizia di Stato è intervenuta nei pressi di via Ranzini a seguito di una richiesta di aiuto giunta alla Centrale Operativa. A lanciare l'allarme è stata una donna, classe 1994, cittadina turca, che aveva ricevuto un messaggio di aiuto dalla sorella, che temeva per la propria vita dopo essere stata aggredita dal marito.

L'intervento è scattato intorno alle 2 di notte. Sul posto erano presenti alcuni familiari della vittima. Dal balcone dell'abitazione si è affacciato il marito della donna, classe 1991 e cittadino turco che ha poi consentito l'ingresso agli agenti. Sul ballatoio è stata trovata la moglie in evidente stato di sofferenza, con numerose lesioni visibili al volto, agli avambracci e all'addome.

Poiché la donna non parlava italiano, le prime dichiarazioni sono state raccolte con l'ausilio di un interprete. Secondo quan-



to riferito, il marito l'avrebbe violentemente percossa, ferita all'addome con un coltello da cucina e successivamente immobilizzata e schiacciata contro un calorifero acceso. All'interno dell'appartamento è stato rinvenuto un coltello compati-

bile con la descrizione fornita dalla vittima. L'uomo ha negato le accuse, sostenendo che la ferita fosse autoindotta.

La donna è stata trasportata al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore per le cure necessarie. Ascoltata successivamen-

te dagli agenti, ha ricostruito quanto accaduto, riferendo che la sera precedente, dopo una cena con parenti del marito, l'uomo avrebbe cambiato improvvisamente atteggiamento, accusandola senza motivo di comportamenti provocatori.

Sempre secondo il racconto, l'aggressione sarebbe proseguita con tentativi di colpirla con un coltello, fino al ferimento all'addome. L'uomo l'avrebbe poi trascinata per i capelli in camera da letto, continuando a colpirla con pugni e calci, fino a farle perdere i sensi. Al risveglio, le violenze sarebbero continuate nel soggiorno, con ulteriori percosse e ustioni provocate dal contatto forzato con un calorifero acceso.

La vittima ha dichiarato che episodi di violenza e minacce andavano avanti da mesi, fin dal suo arrivo in Italia nell'ottobre scorso, ma di non aver mai denunciato per timore di ritorsioni e di perdere il permesso di soggiorno. La sorella, sentita dagli agenti, ha confermato di essere a conoscenza di precedenti maltrattamenti.

L'uomo è stato tratto in arresto e associato alla casa circondariale di Novara.

VERCELLI

Capodanno: botti limitati in determinate aree della città

Il sindaco, Roberto Scheda, ha firmato oggi l'ordinanza che disciplina l'utilizzo dei cosiddetti "botti di Capodanno" in occasione della notte di San Silvestro.

Il provvedimento prevede che l'uso degli artifici pirotecnici sarà consentito esclusivamente dalle 23:30 alle 00:30 e solo nelle seguenti aree: zona industriale, piazzale del Carrefour e area dei divertimenti (corso Bormida) e ogni altra area esterna al centro abitato. Ogni utilizzo al di fuori di questi limiti temporali e spaziali sarà considerato una violazione dell'ordinanza.

Per garantire il rispetto delle regole e la sicurezza di tutti nella serata e nella nottata di mercoledì 31 dicembre saranno impegnati 4 agenti della Polizia locale nel controllo del territorio.

«Abbiamo messo in campo una risposta concreta per garantire, rispetto agli scorsi anni, una maggiore tutela della quiete pubblica e dei nostri amici a quattro zampe che, più di tutti, soffrono l'eccessivo utilizzo dei "botti di Capodanno"», dichiara l'assessore Paolo Campominosi.

L'Amministrazione comunale invita tutti a un comportamento responsabile e rispettoso delle regole, affinché i festeggiamenti per l'arrivo del 2026 possano svolgersi in un clima di serenità, sicurezza e attenzione verso le persone e gli animali.

MACUGNAGA

Incidente alla funivia: cento persone bloccate

Nella mattinata di ieri una cabina non si è fermata nel punto previsto, causando lieve ferite a tre turisti

■ Erano un centinaio, per l'esattezza 94 turisti e cinque lavoratori, le persone che nel pomeriggio di ieri sono rimaste bloccate nella zona del Passo Moro, a circa 2800 metri di quota, nel territorio comunale di Macugnaga, nel Verbano-Cusio-Ossola, dopo l'incidente avvenuto intorno alle 11:25, quando una cabina non si è fermata nel punto previsto urtando la barriera della stazione di arrivo, causando il lieve ferimento di tre pas-

seggeri che sono stati subito evacuati. Le piste da sci sono state chiuse e l'impianto di risalita è stato fermato. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco.

«Abbiamo avuto un inconveniente tecnico. Stiamo facendo valutazioni, dalle prime informazioni l'impianto non ha correttamente decelerato entrando in stazione ha urtato la barriera di stazione». È quanto ha spiegato all'Ansa da Filippo Besoz-

zi, amministratore della Macugnaga Trasporti e Servizi, ossia la società che si occupa della gestione dell'impianto di risalita che porta al Monte Moro.

L'impianto di risalita, costruito nel 1962, all'inizio del 2023 ha subito la revisione generale con la sostituzione di motori, pulegge e cabine. I lavori costarono due milioni di euro, di cui 1,8 milioni finanziati dalla Regione Piemonte e 200mila euro dal Comune di Macugnaga.



DA DOMANI

Novara aderisce al Passaporto culturale

«Nati con la Cultura» si concentra sullo sviluppo bio-psico-sociale dei bambini

■ Il Comune di Novara, attraverso la Biblioteca Civica Carlo Negrone, centro rete del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese, nell'ambito del progetto di welfare culturale per la prima infanzia «Cultura per Crescere Novara» sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, aderisce ufficialmente al programma «Nati con la Cultura Passaporto Culturale», promosso a livello regionale da Abbonamento Musei e Fondazione Medicina a Misura di Donna.

L'iniziativa si svolge in stretta collaborazione con l'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara, in particolare la Struttura di Ostetricia e Ginecologia, e coinvolge direttamente i principali spazi espositivi cittadini Galleria d'Arte Giannoni, Museo di Storia Naturale Faraggiana Ferrandi, Fondazione Castello, in linea con l'esperienza di rete territoriale delle Biblioteche civiche torinesi «Mille Culle: nutrirsi di cultura».

Il programma «Nati con la Cultura» si focalizza infatti sulla genitorialità e sui primi mille giorni, periodo centrale nello sviluppo bio-psico-sociale di ogni individuo, il più intenso per lo sviluppo del patrimonio neuronale, favorito anche dalle espe-

rienze vissute in famiglia, come la lettura ad alta voce, l'ascolto della musica, la frequentazione di luoghi di meraviglia. Tali benefici sono attestati dalla ricerca scientifica che conferma il ruolo dell'arte come potente risorsa di benessere, rigenerazione e potenziamento creativo, a partire dai primi anni di vita.

Il «Passaporto Culturale», attivo dal 2014 e oggi adottato da 50 Musei del Piemonte appartenenti alla rete Abbonamento Musei che hanno fatto un percorso per diventare Musei Family and Kids Friendly, ha l'obiettivo di favorire esperienze di bellezza e serenità con l'accoglienza inclusiva delle Famiglie con bambine e bambini nella fascia 0-12 mesi, in accesso gratuito in tali musei.

Il Passaporto Culturale verrà distribuito per ogni nuovo nato a partire dal 1° gennaio 2026 presso due punti nevralgici per le neo-famiglie novaresi: l'Ospedale A.O.U. Maggiore della Carità di Novara, Struttura Ostetricia e Ginecologia, al momento delle dimissioni della mamma e l'Ufficio Stato Civile del Comune di Novara, all'atto della registrazione della nascita.

Per quanto riguarda le realtà museali novaresi, il Passaporto Culturale garantirà la visita gratuita alla Famiglia per il primo anno di vita del bambino e della bambina (fino a due accompagnatori) presso la Galleria d'Arte Giannoni, il Museo di Storia Naturale Faraggiana Ferrandi e la Fondazione Castello (solo per le collezioni permanenti, escluse le mostre temporanee).

Con le risorse del progetto «Cultura per Crescere Novara», sono stati allestiti nei musei coinvolti e in biblioteca i Baby Pit Stop, riconosciuti e promossi dall'Unicef, per garantire spazi Family and Kids Friendly. Questi angoli offrono alle famiglie aree confortevoli per l'allattamento e il cambio dei pannolini, con comode poltrone, fasciatoio e un tavolo dedicato a libri e materiali per i bambini.

Il progetto permette a «Cultura per Crescere Novara» di rafforzare le sinergie tra il mondo della cultura e quello della sanità a favore della prima infanzia e della genitorialità, offrendo ai nuclei familiari un'offerta culturale integrata e opportunità concrete di stimoli che nutrano il benessere e gli itinerari di vita di bambine e bambini.

SANITÀ

Attivo il servizio di Radiologia domiciliare dell'Asl di Biella

■ Da circa un mese è attivo il servizio di Radiologia domiciliare dell'ASL di Biella. In questa prima fase vede coinvolte quattro Residenze Sanitarie Assistenziali, con l'obiettivo di estendersi alle altre RSA.

Il progetto è stato reso possibile grazie ad una raccolta fondi promossa dall'Associazione Amici dell'Ospedale di Biella, che grazie al contributo dei cittadini biellesi ha permesso l'acquisto di una unità radiografica portatile di ultima generazione e la copertura dei costi operativi, per una spesa totale di circa 80 mila euro. In queste ultime settimane sono state effettuate le prime RX, tra cui RX del torace e degli arti inferiori, distribuite tra l'Istituto Belletti Bona di Biella, la Piccola Casa della Divina Provvidenza Cotelengo di Biella, il Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore e

Villa Delleani di Camburzano.

Per «Radiologia domiciliare» si intende l'esecuzione di esami radiografici tradizionali al di fuori del Presidio ospedaliero, con l'obiettivo di rendere l'esame programmato meno gravoso per il paziente e più efficiente in termini di costi, garantendo al contempo la stessa accuratezza diagnostica e sicurezza delle prestazioni ospedaliere.

In questa prima fase, la Radiologia Domiciliare è stata dedicata a pazienti in RSA con patologie che determinano gravi condizioni di disabilità o di non autosufficienza e potrà poi essere estesa a pazienti con patologie altamente invalidanti, quali i malati di SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica), per i quali il trasporto in Ospedale potrebbe essere particolarmente complesso e disagiata.

I PROTAGONISTI DEL 2025

■ Sull'edizione del nostro quotidiano, l'ultima di questo 2025, come ormai di con-

suetudine, dedichiamo alcune pagine a donne e uomini del nostro territorio che, nei

dodici mesi appena trascorsi, sono stati «protagonisti» per brillanti risultati raggiunti

nell'ambito della loro attività, sia essa privata o a servizio del pubblico. Ci complimen-

tiamo e congratuliamo con loro, esortandoli a fare sempre meglio. Cogliamo l'occa-

sione per augurare ai lettori i migliori auguri per un prospero 2026.

Vialattea, Massimo Feira sarà il nuovo presidente di Sestrieres S.p.A.



Massimo Feira sarà il nuovo presidente di Sestrieres S.p.A., la società che gestisce il comprensorio sciistico della Vialattea. Il commercialista torinese, a ottobre 2025, è stato nominato dal Fondo iCon Infrastructure, consigliere di amministrazione di Colomion S.p.A., che governa gli impianti di Bardonecchia, e vicepresidente di Sestrieres S.p.A.; nei prossimi giorni assumerà ufficialmente la presidenza subentrando all'Ing. Giovanni Brasso, ventennale presidente della società. Commercialista e revisore legale, Massimo Feira vanta una consolidata esperienza nella gestione di realtà industriali complesse, in particolare nel settore delle utility e della corporate finance. Nel corso della carriera ha ricoperto incarichi in società pubbliche e private anche di gruppi quotati. È stato presidente di FinPiemonte. Più recentemente ha svolto il ruolo di Chief Restructuring Officer nel salvataggio del gruppo Egea, oggi controllato dal Gruppo Iren. Appassionato di sport e tifoso della Juventus, porta alla guida della Vialattea una visione manageriale e radicata nella tradizione della nostra Regione.

L'imprenditore cuneese Riccardo Preve nel consiglio d'amministrazione di Banca Ifis



L'imprenditore cuneese Riccardo Preve è stato nominato nuovo Consigliere di Amministrazione di Banca Ifis, con l'obiettivo di consolidare una struttura direttiva di alto profilo, anche a seguito dell'acquisizione di Illimity Bank. Preve è anche uno dei principali azionisti di Banca Ifis: dal 2% iniziale è passato al 4,2% di oggi, rendendolo il secondo azionista dell'istituto bancario dopo la famiglia Furstenberg, rappresentata dal presidente Ernesto. Non solo finanza. Nel 1980, infatti, l'imprenditore fonda la Preve Costruzioni che nasce dall'acquisizione delle quote dei soci della Morino Decimo. L'azienda non si occupa solo di grandi infrastrutture, ma anche di edilizia commerciale. In ogni caso, durante i quarantacinque anni di attività, la Preve Costruzioni è passata dai dodici dipendenti iniziali, fino ai duecento attuali e con un fatturato di oltre 60 milioni l'anno.

Patrizia Polliotto nuovo segretario generale della Fondazione Crt

Il 2025 è stato l'anno che ha portato al prestigioso incarico di segretario generale della Fondazione CRT Patrizia Polliotto. La stessa è stata nominata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione guidata dalla presidente Anna Maria Poggi. Patrizia Polliotto, nata a Pinerolo è avvocato cassazionista con oltre 20 anni di esperienza in diritto dell'impresa ed è a capo di un'importante studio legale a Torino. Oltre alla professione ricopre la carica di consigliere indipendente in diverse realtà, tra cui Reply, NB Aurora e Vincenzo Zucchi, è anche consigliere di Sviluppo Lavoro Italia e di altre società non quotate. Numerosi anche gli incarichi ricoperti in passato, soprattutto nel mondo bancario e delle fondazioni tant'è che è stata per otto anni nel Consiglio generale della Compagnia di San Paolo e per quattro nel Comitato di Gestione della Compagnia stessa, seconda Fondazione bancaria Italiana ed ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione della Banca del Fucino. Polliotto è stata anche presidente del Consiglio di amministrazione della Società Ospedale Galeazzi Spa e consigliere di amministrazione di FSU Srl holding di Iren Spa.



Carlo Picco guida l'Asl Città di Torino che si gemella con l'Hospital Clinic di Barcellona

Grazie al suo attivismo, alla sua grande competenza e alla propensione all'innovazione, quella di Carlo Picco, direttore dell'Asl Città di Torino è sempre più una figura di riferimento nel mondo della sanità piemontese. Innumerevoli nel 2025 le iniziative attuate dall'Asl da lui guidate in qualità di direttore generale, tra queste merita menzione particolare il gemellaggio tra l'Asl torinese stessa (che ne è capifila) e l'Hospital Clinic di Barcellona. Un'innovazione che mette al centro il paziente, l'approccio multiprofessionale e integrato di presa in carico dei pazienti e gli appalti: tre ambiti su cui l'esperienza delle due aziende potrà essere la base di un percorso che darà dei risultati importanti nell'ambito della Stenosi Valvolare Aortica e non solo. Un progetto in cui c'è un trasferimento di conoscenze che permette di individuare e di supportare le aziende sanitarie nella ricerca di partner internazionali di livello. L'Asl Città di Torino è riuscita ad aggiudicarsi il progetto europeo al primo tentativo: un grande valore aggiunto. Sempre in ambito sanitario Carlo Picco, Cavaliere della Repubblica, è anche presidente del Comitato direttivo di Federsanità Piemonte e membro del ristretto e prestigiosissimo Comitato di gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo.



Cristina Prandi è la prima donna a guidare l'Università degli studi di Torino



Cristina Prandi è il volto di un'università che cambia senza perdere rigore. Dal 1° ottobre 2025 rettrice dell'Università di Torino, è la prima donna nella storia dell'ateneo a ricoprire questo ruolo. Incarna un'idea di leadership scientifica capace di tenere insieme eccellenza accademica, apertura internazionale e attenzione concreta alle persone. Chimica di formazione, ha trasformato la competenza in visione: ricerca come motore di sviluppo, inclusione come metodo, sostenibilità come responsabilità. Il suo mandato segna una svolta culturale, non solo per il valore simbolico della sua elezione, ma per la capacità di rendere l'università uno spazio pubblico più equo e dialogante. Sotto la sua guida, UniTo si rafforza come istituzione aperta alla città, alle imprese, alle nuove generazioni. Nel 2025 Cristina Prandi è diventata simbolo di un'autorità autorevole, ma non distante, capace di ascolto e decisione e di un cambiamento che passa dai fatti prima che dalle parole.

Candiolo: Annamaria Gullà a capo del Laboratorio Ematologia Traslazionale



Annamaria Gullà, originaria di Montepaone Lido, in Calabria, è la nuova responsabile del Laboratorio di Ematologia ed Immunologia Sperimentale dell'Istituto di Candiolo - Irccs. Specializzata in Oncologia, a 28 anni si trasferisce negli Usa, al Dana-Farber Cancer Institute, collegato alla Harvard Medical School, dove ha maturato la scelta di dedicarsi alla ricerca traslazionale, così da portare i risultati della scienza direttamente ai pazienti. La lunga esperienza all'estero ha permesso ad Annamaria di raccogliere competenze e visione da riportare in patria. «La ricerca è da sempre una parte fondamentale del mio percorso: durante la mia attività clinica mi sono avvicinata a molti pazienti affetti da malattie ematologiche e ho sentito la necessità di fare qualcosa di più per loro. Il nostro progetto chiave mira a riattivare il sistema immunitario per contrastare il mieloma multiplo, una neoplasia difficile da curare. Il mio sogno è identificare strategie terapeutiche per potenziare il controllo a lungo termine della malattia fino ad una cura, migliorando la qualità della vita dei pazienti. È una sfida per il futuro che possiamo affrontare solo insieme a voi».

Il banchiere Giorgio Draperis (Banca di Caraglio) premiato con il Leone d'Argento di Venezia

Giorgio Draperis, direttore generale della Banca di Caraglio dal 2011, è stato premiato quest'anno con il Leone d'Argento, al merito, nell'ambito della rassegna internazionale del Leone d'Oro di Venezia. «Questo premio fa bene al corpo, allo spirito, ma soprattutto mi motiva e dovrà essere uno stimolo per migliorare ancora e che dovrò anche trasmettere ai miei manager e collaboratori» - ha commentato Giorgio Draperis nel momento della consegna del riconoscimento. In questi ultimi anni, sotto la sua guida, la Banca, che conta oltre tredicimila soci, 34 filiali, 36 punti atm, 223 collaboratori e oltre cinquantamila clienti, è cresciuta molto sotto tutti i punti di vista soprattutto a livello di patrimonio netto, valore che racchiude in sé tutti i 133 anni di vita dell'istituto che nell'ultimo anno ha aperto le nuove filiali ad Asti, Grugliasco nella cintura di Torino e nella frazione di Cuneo Confreria. Una banca solida con un patrimonio netto che ammonta a 161,58 milioni di euro e utili d'esercizio pari a 20,71 milioni di euro.



Leone d'Argento di Venezia al direttore generale della CRSavigliano Emanuele Regis

Emanuele Regis, direttore generale della Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. dal 2015, è stato premiato con il Leone d'Argento di Venezia, al merito, nell'ambito del Gran Premio Internazionale di Venezia - Leone d'Oro. A margine dell'evento Regis ha dichiarato: «Ringrazio per il Premio che mi è stato assegnato. Tuttavia, credo che questo sia un prestigioso riconoscimento alla nostra banca e al modo che noi abbiamo di fare banca, ossia seguendo quella missione che dall'Ottocento ha permesso la nascita delle casse di risparmio. D'altronde, le casse di risparmio hanno un modo complementare di fare banca rispetto ai grandi gruppi, svolgendo un lavoro che è importante per lo sviluppo delle nostre comunità. Infine ritengo che questo Premio sia un riconoscimento a tutti i dipendenti della Cassa di Risparmio di Savigliano che nei diversi ruoli si sono susseguiti nel corso di questi anni».



I PROTAGONISTI DEL 2025

Silvia Salis, la sindaca ex martellista divisa tra cortei e jet set tra Genova e Roma



Tanti dicono che resterà sindaca di Genova poco, perché sta per spiccare il volo per Roma, magari come segretaria nazionale del Pd. Ma lei giura che farà il suo lavoro di prima cittadina fino alla fine. Silvia Salis, ex martellista, bella come una modella e decisamente tosta, è riuscita nell'impresa non facile di riconquistare il capoluogo ligure dopo sette anni di buon governo del centrodestra con Marco Bucci. Oggi la prima cittadina si muove disinvolta tra il jet set, anche grazie al marito, il regista Fausto Brizzi, e le periferie genovesi dove ha saputo parlare alla sinistra che non aveva saputo trovare ancora un rappresentante degno di andare al governo di Tursi. L'impegno sociale va anche oltre i confini cittadini, con i cortei pro Pal dove non è mai mancata, e le tante ricorrenze antifasciste - anche fuori Liguria - di cui fa una bandiera del proprio impegno politico. I problemi che dovrà affrontare nel 2026 sono tanti, a partire dal trasporto pubblico con la crisi Amt, ma si è circondata di fedelissimi e spesso la si vede in trasmissioni televisive nazionali dove parla di politica come un'amministratrice navigata.

Manuela Ruosi, la prima donna Ambasciatore nel Principato di Monaco



Manuela Ruosi, prima donna Ambasciatore nel Principato di Monaco, ha vissuto un anno ricco di successi, anche grazie all'organizzazione di numerosi eventi in campo culturale, scientifico e per la promozione dello sport. L'Ambasciatore Ruosi ha intrapreso la carriera diplomatica nel 1992 dopo la laurea magistrale in scienze politiche. Poi un lunghissimo curriculum fino alla prestigiosa nomina di Ambasciatore nel Principato. Il suo percorso passa dall'assegnazione all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede alla Direzione generale paesi americhe. Dal 2006 al 2011 è funzionario vicario presso il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica. È nominata poi all'Ambasciata d'Italia a Tunisi. È stata insignita, tra l'altro, del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica nel 2003, di Dama di Commenda dell'Ordine di San Gregorio Magno della Santa Sede nel 2005, di Croce con Stemma dell'Ordine al Merito Melitense nel 2005; di Croce con Corona dell'Ordine al Merito Melitense nel 2018; dell'Ordine della Casa Reale di Svezia in occasione della Visita di Stato nel 2018; di Cavaliere dell'Ordine Equestre di Sant'Agata della Repubblica di San Marino nel 2022; di Croce con Placca dell'Ordine di Malta pro merito melitensi.

Maurizio Lastrico dalle terzine dantesche ai film che sbancano il botteghino



Maurizio Lastrico non lo ferma più nessuno. Attore amatissimo a Genova, dove nasce nel 1979 in una frazione di Sant'Olcese e muove i suoi primi passi come animatore, diventa famoso come comico a Zelig con le sue terzine dantesche rivisitate. Ora è un volto televisivo e cinematografico tra i più presenti, nel 2025 è stato tra i protagonisti del film Follemente, diretto da Paolo Genovese, campione di incassi, oltre essere nel cast di molte fiction e serie tv da Don Matteo, a Miss Fallaci, da Maschi veri a Call my agent Italia. Stasera come ogni anno sarà a Genova, al teatro Politeama per il suo spettacolo «Come un regalo», che fa sempre il tutto esaurito. Il 2025 è stato un anno super per lui che ha raccolto successi a non finire, tornando a Zelig e recitando anche nel film Tutta colpa del rock. Stasera farà gli auguri a tutti gli spettatori regalando risate e divertimento.

Francesco Bocciardo, il campione paralimpico che insegna la tenacia



Ancora un anno importante, il 2025, per Francesco Bocciardo campione paralimpico. La sua attività nel nuovo è cominciata dieci anni fa quando nel 2015 riesce a ottenere la sua prima medaglia d'oro internazionale, ai mondiali di Glasgow, nella gara dei 400 metri stile libero. Da lì in poi un'incetta di medaglie: il 29 agosto del 2024, alle Paralimpiadi di Parigi, ottiene la sua quarta medaglia d'oro in una competizione olimpica, vincendo per la seconda edizione consecutiva i 200 metri stile libero; in più, con il crono di 2'25"99, stabilisce il nuovo record paralimpico. Quest'anno ha vinto un argento ai mondiali di Singapore. Sempre presente nelle iniziative che danno valore allo sport e alla solidarietà, Francesco Bocciardo ha partecipato anche a diverse edizioni di Orientamenti parlando del valore dello sport per i giovani e dell'importanza dell'impegno personale per raggiungere gli obiettivi.

Giulio Base, tanti successi nel cinema tra la regia e il «Torino Film Festival»



Il 2025 è stato per Giulio Base un anno di doppia centralità: dietro la macchina organizzativa del Torino Film Festival e dietro quella da presa. Attore e regista, Base ha continuato a guidare il Tff con una direzione riconoscibile, capace di tenere insieme cinema d'autore, nuove generazioni e dialogo con il pubblico. Un festival sempre più radicato nella città e, allo stesso tempo, aperto alle dinamiche internazionali. In parallelo, l'uscita del suo nuovo film «Albatross» quest'anno ha confermato una ricerca artistica coerente e personale, attenta ai temi del tempo e alla forza del racconto. Il film segna un passaggio significativo nel suo percorso registico, rafforzando il legame tra la sua attività creativa e il ruolo istituzionale nel panorama cinematografico italiano. Nel 2025 Giulio Base ha saputo unire visione culturale e pratica artistica, dimostrando che dirigere un festival e fare cinema possono essere parti di uno stesso progetto: dare spazio alle storie e a chi le racconta.

Mauro Glorioso, dall'incidente ai Murazzi alla laurea in Medicina



Una notte ai Murazzi di Torino segna uno spartiacque nella vita di Mauro Glorioso, quando viene colpito da una bici lanciata da 10 metri di altezza da un gruppo di ragazzi e diventa tetraplegico. Il grave incidente, avvenuto il 21 gennaio 2023, interrompe bruscamente il suo percorso, cambiando per sempre il quotidiano e imponendo una lunga fase di cure e riabilitazione. Mauro è uno studente di Medicina e, nonostante tutto, decide di non abbandonare l'università, né il progetto che aveva scelto per il suo futuro. Riprende a studiare, sostiene esami, affronta le difficoltà con costanza e discrezione, senza trasformare la propria storia in un caso mediatico. E il 6 novembre 2025 arriva la laurea in Medicina, traguardo che assume un valore che va oltre il titolo accademico. La sua vicenda diventa simbolo di resilienza e di un sistema universitario capace di accompagnare chi non si arrende. Mauro Glorioso rappresenta una generazione che affronta gli imprevisti senza retorica, dimostrando che determinazione e studio possono restare centrali anche quando la vita cambia direzione.

L'avvocato Maurizio Barabino il manager che fa star bene i bilanci



Maurizio Barabino, 64 anni, genovese, avvocato penalista da oltre 40 anni, dal giugno del 2020 è amministratore unico di A.Se.F. Srl, l'azienda delle onoranze e dei trasporti funebri del Comune del capoluogo ligure. Nei suoi due mandati, ha sempre approvato bilanci in positivo, garantendo, anno dopo anno, parte degli utili alla Civica amministrazione. A.Se.F., realtà attiva dal 1909 e che conta un centinaio di dipendenti. La parola d'ordine portata da Barabino in azienda è stata «innovazione». Con la collaborazione di un affiatato e motivato board interno, in continuità con la principale mission aziendale, sono stati varati alcuni progetti pilota divenuti, nel tempo, punti di eccellenza del marchio. Sono nati il servizio di cremazione, etica e personalizzata, di animali d'affezione e quello di tanatoestetica, con la creazione di un gruppo di specialisti attivi 365 giorni all'anno; è stato ideato e varato il settore aziendale della celebrazione laica, che resta un unicum in ambito cittadino, ed è stata rafforzata la previdenza funeraria.

Olly, vincitore di Sanremo fa onore alla scuola dei cantautori genovesi



Olly, vincitore del Festival di Sanremo 2025, ha avuto un'importante partecipazione al podio della top ten Fimi-Gfk degli album più venduti con «Tutta Vita», che è stato ripubblicato il 26 settembre. Il suo brano «Balorda nostalgia» ha conquistato il Festival, segnando un grande successo e rendendolo noto al grande pubblico. Olly, con il suo stile musicale unico e la sua carriera in costante ascesa, è un atleta musicale che ha conquistato il pubblico e la critica con la sua musica e il suo talento. Figlio di un giudice e di un avvocato genovesi, è cresciuto nel quartiere della Foce e la sua musica fa appassionare tanti ragazzi, ma conquista anche i genitori, attraversando le generazioni. Fa anche lui parte di quella nuova scuola di cantautori genovesi che sta crescendo sotto l'ombra della Lanterna, regalando emozioni.

ASTI

Denunciato dopo le minacce in un bar

Durante le festività natalizie sono state segnalate anche molte truffe online

■ In occasione delle festività durante tutta la settimana di Natale e sino a questa mattina, è stata effettuata una serie di attività di prevenzione e repressione dei fenomeni di illegalità diffusa disposta dal Questore della Provincia di Asti.

I servizi della Polizia di Stato pianificati in questi ultimi giorni sono stati integrati con attività specifiche degli Uffici Operativi altamente specializzati e rientrano nel più ampio programma di controllo del territorio e di presenza delle Forze dell'Ordine nelle aree più sensibili, finalizzate, oltre che a vigilare gli obiettivi sensibili e le infrastrutture maggiormente

complesse presenti sul nostro territorio – quali ferrovie, strade, autostrade, stazioni ferroviarie e degli autobus, Istituzioni pubbliche, beni storici, artistici ed architettonici, edifici di culto e luoghi di aggregazione – a garantire la sicurezza dei trasporti e l'incolumità delle persone che approfittano delle festività per trascorrere in serenità le vacanze.

Nel complesso dei servizi sono state impiegate più di 50 pattuglie e un centinaio di uomini e donne della Polizia di Stato, che hanno controllato a tappeto le zone della Stazione Ferroviaria e le vie limitrofe, nonché le vie del centro e quelle dei

quartieri e sobborghi della città, anche periferiche, e quelle segnalate dalla cittadinanza, anche attraverso l'Applicazione ufficiale della Polizia di Stato YOU-POL, utilizzate quali punto di riferimento per il compimento di attività illecite. Inoltre, sono stati effettuati interventi di prevenzione e monitoraggio delle presenze presso alcuni Pubblici Esercizi solitamente frequentati da soggetti pregiudicati.

Nel corso delle attività operative di controllo gli Agenti della Polizia di Stato hanno bloccato, in corso Alessandria, un uomo armato di coltello che minacciava alcuni avventori di un bar. L'uomo – da subito non col-

laborativo ed in evidente stato di agitazione – aggrediva anche gli operatori, minacciandoli verbalmente. Dopo aver tentato inutilmente di calmare l'esagitato, gli Agenti lo hanno fermato e condotto presso gli Uffici della Questura ove, al termine degli atti di Polizia Giudiziaria, in considerazione di quanto accaduto, veniva denunciato alla Procura della Repubblica per svariati reati. Vista la pericolosità del soggetto, nei suoi confronti il Questore ha emesso una misura di prevenzione a tutela dell'Ordine e Sicurezza Pubblica.

Tante in questi giorni di festa le persone che hanno segnala-

to di esser state vittime di truffe on line. Tra queste un giovane che aveva effettuato due bonifici istantanei per partecipare ad un evento privato, organizzato in una villa in città. Arrivato sul posto e resosi conto che all'ora e nel luogo stabilito non c'era alcuna festa, il giovane è venuto in Questura. Dall'analisi dei numeri telefonici, è stato possibile risalire all'autore, già indagato molte volte per gli stessi reati e residente in un'altra regione, che è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per truffa.

«Tradizionalmente, nei periodi festivi assistiamo al moltiplicarsi delle iniziative commer-

ciali e turistiche, ai quali talvolta corrisponde un incremento dei fenomeni di microcriminalità – ha precisato il Questore Di Donato – ed è proprio in questo contesto che le attività di prevenzione poste in atto dalla Polizia di Stato, oltre a rendere concreta la percezione di sicurezza da parte di cittadini e visitatori, ci consente di far fronte e di tenere sotto controllo le diverse espressioni di illegalità, evitando che possano qui radicarsi fenomeni delinquenziali e soggetti dediti ad attività criminali che non hanno titolo per permanervi, spesso commettendo reati che infondono particolare allarme sociale e compromettono la civile convivenza. La presenza intensificata sul territorio da parte delle Forze dell'Ordine, finalizzata ad una attenta attività di prevenzione nei confronti di questi aspetti delinquenziali, è di fondamentale importanza per evitare che i cittadini ne diventino vittime».

CASALE MONFERRATO

Ultima visita guidata «con Guala»

L'iniziativa è organizzata con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

■ Si avvia alla conclusione il fitto calendario di iniziative del Museo Civico di Casale Monferrato dedicate all'approfondimento della mostra "Pietro Francesco Guala ritratista e pittore tra sacro e profano", iniziativa organizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e che beneficia del contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Martedì 6 gennaio 2026, alle ore 15,30, in concomitanza con l'ultimo giorno di apertura della mostra, è in programma la visita guidata conclusiva del ciclo, con un

itinerario che partirà dalla mostra dei ritratti Scarampi e da alcune opere della Pinacoteca, per poi spostarsi nella Sala Guala del Palazzo Municipale Gozzani di San Giorgio, dove sarà possibile ammirare il soffitto affrescato raffigurante Bacco e Arianna.

La visita proseguirà nello scenografico scalone d'ingresso di Palazzo Gozzani di Treville, sede dell'Accademia Filarmonica, e si concluderà alla vicina Chiesa di San Domenico, che conserva alcune tra le più celebri tele di grandi dimensioni realizzate da



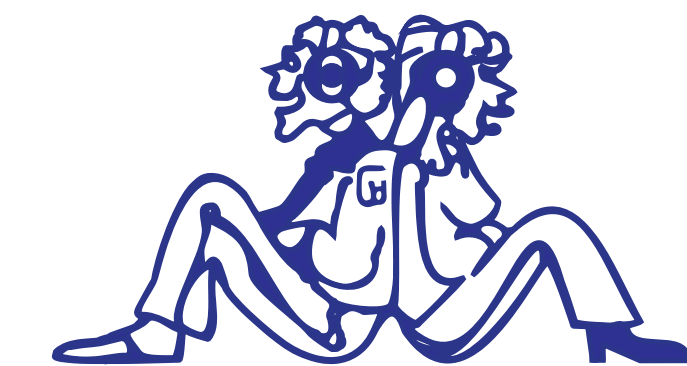
Guala.

Ad accompagnare i partecipanti sarà Anna Bruno, guida turistica abilitata, che condurrà i visitatori attraverso un percorso diffuso tra la mostra e le vie della città, intrecciando curiosità e approfondimenti legati alla storia e al patrimonio culturale locale.

Per la partecipazione all'iniziativa non è richiesta la prenotazione; i biglietti (comprensivi di visita al museo e itinerario cittadino guidato) avranno i seguenti costi: intero 12 euro, ridotto 9 euro.

Il ritrovo è fissato alla biglietteria del museo.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Museo ai recapiti telefonici 0142 444309 e 0142 444249 oppure via email all'indirizzo: museo@comune.casale-monferrato.al.it



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB
e sulle APP telefoniche

INTERVENTI IMPORTANTI Che interferiscono però con l'abitato

«Gli indennizzi Terzo Valico devono arrivare a tutti»

Secondo Nasini e Prato di Ape Confedilizia «bene l'impegno di Regione, ma ci sono diverse criticità»

■ «Gli indennizzi per i disagi di chi vive vicino ai cantieri del Terzo valico Ferroviario rischiano di essere insufficienti e di non arrivare a tutti coloro che ne hanno diritto». Così Vincenzo Nasini, vicepresidente di Confedilizia e presidente di Ape Genova e Paolo Prato, presidente della Federazione Ligure, dopo la notizia che la Regione ha dato via libera al progetto, ultimo miglio, di riqualificazione dell'area Genova Campasso. «La notizia - dicono - è senz'altro positiva in quanto saranno a breve sbloccati gli indennizzi destinati ai residenti in quella zona. Ma non solo. Il programma Pris è uno strumento fondamentale adottato quasi solo dalla Regione Liguria. Tuttavia, sussistono diverse gravi criticità per i proprietari interferiti dalla nuova opera pubblica». «Innanzitutto, la somma stanziata rischia di non essere sufficiente a corrispondere a tutti i soggetti danneggiati il giusto indennizzo che deve interessare all'intero ristoro dei danni patrimoniali subiti e l'area di trenta metri dal binario esterno è insufficiente a individuare tutti coloro che subiranno i danni permanenti da svalutazione ai propri immobili», dice Nasini. I progetti di riqualificazione sono fondamentali, ma non possono essere alternativi o sostitutivi degli indennizzi previsti per legge e dalla giurisprudenza. «Le Linee Guida utilizzate per gli indennizzi non sono norme di legge, ma solo regolamenti interni ai soggetti attuatori e sono superate dalla giurisprudenza e devono essere riviste in quanto penalizzano i privati rispetto alla Pubblica Amministrazione. Gli indennizzi devono essere discussi e trattati in appositi tavoli con i comitati, le associazioni e altre rappresentanze ritenute idonee, spesso ciò non avviene creando un'esplosione di contenzioso». Nasini e Prato concludono auspicando un maggiore coinvolgimento dei privati interferiti e delle associazioni rappresentative nella determinazione degli indennizzi. Si tratta dell'ultimo miglio dell'alta velocità ferroviaria Genova-Milano e l'obiettivo del progetto della Regione è ridurre il disagio abitativo per i residenti degli edifici vicini al sedime ferroviario. A fronte di un finanziamento nazionale complessivo attuale di 186 milioni di euro, c'è la novità dell'individuazione di una cifra non vincolante di 78,5 milioni di euro destinati ad espropri e indennizzi, comprensivi del Pris, il programma regionale di intervento strategico, per quanto riguarda i soggetti interferiti dai lavori nella zona del Campasso per la realizzazione dell'ultimo miglio del Terzo Valico. A questo proposito, l'Addendum prevede inoltre un'unica fascia fino a 30 metri dal binario più esterno per determinare l'area limitrofa alla linea ferroviaria in cui si registrano il disagio abitativo e la variazione di valore permanente delle unità immobiliari, superando così le tre fasce progressive indicate nel protocollo originario. La Regione si dice «soddisfatta dell'accordo raggiunto, che consentirà finalmente di sbloccare gli indennizzi destinati ai residenti - dichiarano il presidente della Regione Marco Bucci e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone -. Un risultato frutto dell'impegno e del lavoro di regia svolto da commissario Mauceri e dal viceministro per le Infrastrutture e i Trasporti Edoardo Rixi insieme alla Regione e al Comune, che è il soggetto attuatore degli interventi di rigenerazione urbana. Siamo fortemente convinti dell'importanza strategica di questo progetto, che costituisce un esempio concreto di come si possano realizzare infrastrutture di enorme rilievo per Genova, la Liguria e per tutto il Paese. Stiamo parlando di un'opera indispensabile per collegare il porto più importante d'Italia con la linea ad alta velocità/capacità ferroviaria Genova-Milano-Rotterdam, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale per il trasporto delle merci, con ricadute positive per l'occupazione e lo sviluppo della città e dell'intera Liguria».



L'immagine di uno dei cantieri, dove si vede la vicinanza alle case

li», dice Nasini. I progetti di riqualificazione sono fondamentali, ma non possono essere alternativi o sostitutivi degli indennizzi previsti per legge e dalla giurisprudenza. «Le Linee Guida utilizzate per gli indennizzi non sono norme di legge, ma solo regolamenti interni ai soggetti attuatori e sono superate dalla giurisprudenza e devono essere riviste in quanto penalizzano i privati rispetto alla Pubblica Amministrazione. Gli indennizzi devono essere discussi e trattati in appositi tavoli con i comitati, le associazioni e altre rappresentanze ritenute idonee, spesso ciò non avviene creando un'esplosione di contenzioso». Nasini e Prato concludono auspicando un maggiore coinvolgimento dei privati interferiti e delle associazioni rappresentative nella determinazione degli indennizzi. Si tratta dell'ultimo miglio dell'alta velocità ferroviaria Genova-Milano e l'obiettivo del progetto della Regione è ridurre il disagio abitativo per i residenti degli edifici vicini al sedime ferroviario. A fronte di un finanziamento nazionale complessivo attuale di 186 milioni di euro, c'è la novità dell'individuazione di una cifra non vincolante di 78,5 milioni di euro destinati ad espropri e indennizzi, comprensivi del Pris, il programma regionale di intervento strategico, per quanto riguarda i soggetti interferiti dai lavori nella zona del Campasso per la realizzazione dell'ultimo miglio del Terzo Valico. A questo proposito, l'Addendum prevede inoltre un'unica fascia fino a 30 metri dal binario più esterno per determinare l'area limitrofa alla linea ferroviaria in cui si registrano il disagio abitativo e la variazione di valore permanente delle unità immobiliari, superando così le tre fasce progressive indicate nel protocollo originario. La Regione si dice «soddisfatta dell'accordo raggiunto, che consentirà finalmente di sbloccare gli indennizzi destinati ai residenti - dichiarano il presidente della Regione Marco Bucci e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone -. Un risultato frutto dell'impegno e del lavoro di regia svolto da commissario Mauceri e dal viceministro per le Infrastrutture e i Trasporti Edoardo Rixi insieme alla Regione e al Comune, che è il soggetto attuatore degli interventi di rigenerazione urbana. Siamo fortemente convinti dell'importanza strategica di questo progetto, che costituisce un esempio concreto di come si possano realizzare infrastrutture di enorme rilievo per Genova, la Liguria e per tutto il Paese. Stiamo parlando di un'opera indispensabile per collegare il porto più importante d'Italia con la linea ad alta velocità/capacità ferroviaria Genova-Milano-Rotterdam, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale per il trasporto delle merci, con ricadute positive per l'occupazione e lo sviluppo della città e dell'intera Liguria».

ziano i privati rispetto alla Pubblica Amministrazione. Gli indennizzi devono essere discussi e trattati in appositi tavoli con i comitati, le associazioni e altre rappresentanze ritenute idonee, spesso ciò non avviene creando un'esplosione di contenzioso». Nasini e Prato concludono auspicando un maggiore coinvolgimento dei privati interferiti e delle associazioni rappresentative nella determinazione degli indennizzi. Si tratta dell'ultimo miglio dell'alta velocità ferroviaria Genova-Milano e l'obiettivo del progetto della Regione è ridurre il disagio abitativo per i residenti degli edifici vicini al sedime ferroviario. A fronte di un finanziamento nazionale complessivo attuale di 186 milioni di euro, c'è la novità dell'individuazione di una cifra non vincolante di 78,5 milioni di euro destinati ad espropri e indennizzi, comprensivi del Pris, il programma regionale di intervento strategico, per quanto riguarda i soggetti interferiti dai lavori nella zona del Campasso per la realizzazione dell'ultimo miglio del Terzo Valico. A questo proposito, l'Addendum prevede inoltre un'unica fascia fino a 30 metri dal binario più esterno per determinare l'area limitrofa alla linea ferroviaria in cui si registrano il disagio abitativo e la variazione di valore permanente delle unità immobiliari, superando così le tre fasce progressive indicate nel protocollo originario. La Regione si dice «soddisfatta dell'accordo raggiunto, che consentirà finalmente di sbloccare gli indennizzi destinati ai residenti - dichiarano il presidente della Regione Marco Bucci e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone -. Un risultato frutto dell'impegno e del lavoro di regia svolto da commissario Mauceri e dal viceministro per le Infrastrutture e i Trasporti Edoardo Rixi insieme alla Regione e al Comune, che è il soggetto attuatore degli interventi di rigenerazione urbana. Siamo fortemente convinti dell'importanza strategica di questo progetto, che costituisce un esempio concreto di come si possano realizzare infrastrutture di enorme rilievo per Genova, la Liguria e per tutto il Paese. Stiamo parlando di un'opera indispensabile per collegare il porto più importante d'Italia con la linea ad alta velocità/capacità ferroviaria Genova-Milano-Rotterdam, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale per il trasporto delle merci, con ricadute positive per l'occupazione e lo sviluppo della città e dell'intera Liguria».

tive nella determinazione degli indennizzi. Si tratta dell'ultimo miglio dell'alta velocità ferroviaria Genova-Milano e l'obiettivo del progetto della Regione è ridurre il disagio abitativo per i residenti degli edifici vicini al sedime ferroviario. A fronte di un finanziamento nazionale complessivo attuale di 186 milioni di euro, c'è la novità dell'individuazione di una cifra non vincolante di 78,5 milioni di euro destinati ad espropri e indennizzi, comprensivi del Pris, il programma regionale di intervento strategico, per quanto riguarda i soggetti interferiti dai lavori nella zona del Campasso per la realizzazione dell'ultimo miglio del Terzo Valico. A questo proposito, l'Addendum prevede inoltre un'unica fascia fino a 30 metri dal binario più esterno per determinare l'area limitrofa alla linea ferroviaria in cui si registrano il disagio abitativo e la variazione di valore permanente delle unità immobiliari, superando così le tre fasce progressive indicate nel protocollo originario. La Regione si dice «soddisfatta dell'accordo raggiunto, che consentirà finalmente di sbloccare gli indennizzi destinati ai residenti - dichiarano il presidente della Regione Marco Bucci e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone -. Un risultato frutto dell'impegno e del lavoro di regia svolto da commissario Mauceri e dal viceministro per le Infrastrutture e i Trasporti Edoardo Rixi insieme alla Regione e al Comune, che è il soggetto attuatore degli interventi di rigenerazione urbana. Siamo fortemente convinti dell'importanza strategica di questo progetto, che costituisce un esempio concreto di come si possano realizzare infrastrutture di enorme rilievo per Genova, la Liguria e per tutto il Paese. Stiamo parlando di un'opera indispensabile per collegare il porto più importante d'Italia con la linea ad alta velocità/capacità ferroviaria Genova-Milano-Rotterdam, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale per il trasporto delle merci, con ricadute positive per l'occupazione e lo sviluppo della città e dell'intera Liguria».

te di 78,5 milioni di euro destinati ad espropri e indennizzi, comprensivi del Pris, il programma regionale di intervento strategico, per quanto riguarda i soggetti interferiti dai lavori nella zona del Campasso per la realizzazione dell'ultimo miglio del Terzo Valico. A questo proposito, l'Addendum prevede inoltre un'unica fascia fino a 30 metri dal binario più esterno per determinare l'area limitrofa alla linea ferroviaria in cui si registrano il disagio abitativo e la variazione di valore permanente delle unità immobiliari, superando così le tre fasce progressive indicate nel protocollo originario. La Regione si dice «soddisfatta dell'accordo raggiunto, che consentirà finalmente di sbloccare gli indennizzi destinati ai residenti - dichiarano il presidente della Regione Marco Bucci e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone -. Un risultato frutto dell'impegno e del lavoro di regia svolto da commissario Mauceri e dal viceministro per le Infrastrutture e i Trasporti Edoardo Rixi insieme alla Regione e al Comune, che è il soggetto attuatore degli interventi di rigenerazione urbana. Siamo fortemente convinti dell'importanza strategica di questo progetto, che costituisce un esempio concreto di come si possano realizzare infrastrutture di enorme rilievo per Genova, la Liguria e per tutto il Paese. Stiamo parlando di un'opera indispensabile per collegare il porto più importante d'Italia con la linea ad alta velocità/capacità ferroviaria Genova-Milano-Rotterdam, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale per il trasporto delle merci, con ricadute positive per l'occupazione e lo sviluppo della città e dell'intera Liguria».

Parlamento

Cavo (NM): «Odg per l'it un segnale di attenzione»



■ «È stato approvato, con parere favorevole, l'ordine del giorno alla legge di bilancio, a mia prima firma, che impegna il governo a valutare l'opportunità di recuperare nuove risorse a favore dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova, per valorizzarne il contributo allo sviluppo tecnologico del Paese»: lo afferma Ilaria Cavo, deputata ligure di Noi Moderati e vicepresidente della Commissione Attività produttive della Camera. «È un segnale doveroso verso un'eccellenza della ricerca riconosciuta anche a livello internazionale, un fiore all'occhiello per Genova e per l'Italia. Monitoreremo l'impegno preso dal governo con questo odg insistendo perché si possano individuare nuove risorse finanziarie per l'Iit che possano permettere una continuità alle progettualità in essere e di salvaguardare i posti di lavoro, nella consapevolezza che investire nella ricerca scientifica è sempre strategico».

DOPO 18 ANNI È STATO RINNOVATO IL CONTRATTO INTEGRATIVO CON LA REGIONE

Medici di famiglia, il nuovo accordo

Più soldi per chi va a lavorare in zone ritenute disagiate o disagiatissime

■ Dopo 18 anni è stato rinnovato l'Accordo Integrativo Regionale con i Medici di Medicina Generale, che dà piena attuazione al Ruolo Unico di Assistenza Primaria (Ruap). L'intesa, frutto del confronto tra Regione Liguria e le organizzazioni sindacali di categoria (Fimmg, Smi, Snami), aggiorna il precedente accordo del 2006 e si inserisce nel percorso di implementazione del nuovo modello di assistenza territoriale, con l'obiettivo di rendere il Servizio Sanitario Regionale sempre più vicino ai cittadini e ai loro bisogni. Con il nuovo accordo, Regione Liguria prevede un investimento economico aggiuntivo di circa 9,7 milioni di euro, destinato a potenziare l'assistenza territoriale attraverso azioni innovative nei livelli assistenziali della medicina generale, disciplinando anche le attività del medico del ruolo unico nelle Case della Comunità e rafforzando l'integrazione con l'insieme dei servizi sanitari territoriali. Particolare attenzione va alla zone disagiate, con un incremento del compenso aggiuntivo per assistito che passa da 4 euro a 8 euro e con un incremento della quota forfettaria annuale che passa da 4 mila 200 euro a 7 mila euro, mentre per le zone disagiatissime l'incremento passa da 5 euro a 8 euro per assistito, ol-



tre a una quota forfettaria annua che va da 6 mila a 10 mila euro. Per chi lavorerà nelle case della comunità Hub e Spoke ci sarà invece un compenso orario aggiuntivo di 2,13 euro a fronte della partecipazione a progetti. Secondo il nuovo accordo il medico che opera all'interno dell'aggregazione funzionale territoriale percepirà un'indennità di AFT legata al raggiungimento di obiettivi, tra i quali screening oncologici. L'accordo sostiene inoltre il lavoro in team dei medici, prevedendo forme organizzative evolute e modelli di integrazione professionale, come le Aggregazioni Funzionali Territoriali e le Case della Comunità. Queste misure contribuiscono a migliorare l'accessibilità ai servizi di assistenza primaria e a garantire una maggiore continuità assistenziale, anche attraverso l'ampliamento degli orari di apertura degli studi, con l'obiettivo di ridurre il ricorso improprio al Pronto Soccorso. «L'accordo firmato rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di rafforzamento della sanità territoriale ligure - sottolinea l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - Con il Ruolo Unico di Assistenza Primaria investiamo in un modello in grado di garantire maggiore continuità delle cure, una presa in carico più efficace dei pazienti, in particolare quelli cronici e fragili e un rapporto ancora più diretto tra cittadini e medici di medicina generale, con il loro inserimento nelle Case della Comunità, impegnati con un monte orario di 38 ore. Le Case della Comunità saranno quindi disponibili a pieno regime con i medici che non saranno soli ma saranno coadiuvati da personale infermieristico, si potranno fare esami del sangue e diagnostici, evitando accessi impropri al Pronto Soccorso. Questo accordo sarà anche un incentivo per aumentare il numero degli iscritti al corso per diventare medico di famiglia». «In Asl3 - spiega Isabella Cevasco, direttore Sociosanitario Asl3 - abbiamo messo a sistema un importante forcing per garantire un'assistenza territoriale continuativa e capillare. I

traverso l'ampliamento degli orari di apertura degli studi, con l'obiettivo di ridurre il ricorso improprio al Pronto Soccorso. «L'accordo firmato rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di rafforzamento della sanità territoriale ligure - sottolinea l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - Con il Ruolo Unico di Assistenza Primaria investiamo in un modello in grado di garantire maggiore continuità delle cure, una presa in carico più efficace dei pazienti, in particolare quelli cronici e fragili e un rapporto ancora più diretto tra cittadini e medici di medicina generale, con il loro inserimento nelle Case della Comunità, impegnati con un monte orario di 38 ore. Le Case della Comunità saranno quindi disponibili a pieno regime con i medici che non saranno soli ma saranno coadiuvati da personale infermieristico, si potranno fare esami del sangue e diagnostici, evitando accessi impropri al Pronto Soccorso. Questo accordo sarà anche un incentivo per aumentare il numero degli iscritti al corso per diventare medico di famiglia». «In Asl3 - spiega Isabella Cevasco, direttore Sociosanitario Asl3 - abbiamo messo a sistema un importante forcing per garantire un'assistenza territoriale continuativa e capillare. I

numeri al momento confermano l'efficacia del programma: i 17 medici di medicina generale Ruap nelle otto Case di Comunità che in tre mesi, da ottobre a dicembre, hanno effettuato 610 visite; a questo va ad aggiungersi l'offerta delle festività, iniziata con il ponte dell'Immacolata e che nei sei distretti ha cubato 1.285 accessi totali con 955 visite mediche. L'offerta continua anche a Capodanno, nel week end e fino all'Epifania; ricordiamo che gli ambulatori sono in accesso diretto nelle sedi, giorni e orari indicati sul sito di Asl3, che viene aggiornato costantemente». L'intesa incentiva poi il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, anche in funzione della riduzione dei tempi di attesa, promuove il rafforzamento delle politiche vaccinali e riserva grande attenzione alla prevenzione. In questo ambito viene valorizzato il ruolo dei Medici di Medicina Generale nella promozione dell'adesione agli screening oncologici, favorendo diagnosi più precoci e riducendo l'impatto delle malattie sulla salute dei cittadini. «È un accordo regionale molto importante perché lo aspettavamo da tempo - spiega il segretario provinciale della Fimmg - Voglio vedere questo accordo come un rilancio della medicina generale».

IERI INTERROGATORIO DI GARANZIA

Hannoun sarà trasferito in un carcere «speciale»

■ Mohammad Hannoun, in carcere in isolamento a Marassi dal 27 dicembre con l'accusa di finanziamento ad Hamas, per 7 milioni di euro, potrebbe essere trasferito in una casa circondariale dotata di una sezione specifica destinata ai detenuti accusati di terrorismo o eversione, che prevedono una maggiore sorveglianza. La destinazione di Hannoun - si apprende - dovrebbe essere il carcere di Ferrara o quello di Alessandria. «Si tratta di una decisione amministrativa che non dipende né dalla giudice né dalla Procura - spiegano gli avvocati Fabio Sommovigo ed Emanuele Tambuscio che hanno saputo della decisione dopo l'interrogatorio di garanzia di ieri mattina - ma che certamente renderà più complicata la difesa». Intanto Hannoun che ieri ha incontrato la gip Silvia Carpanini si è avvalso della facoltà di non rispondere, su consiglio dei suoi avvocati. «Gli abbiamo consigliato noi di avvalersene - spiegano i legali Emanuele Tambuscio e Fabio Sommovigo - perché non ha ancora avuto modo, come del resto noi, di leggere gli atti». Hannoun ha però rilasciato una dichiarazione spontanea parlando per circa mezz'ora davanti alla gip e ha rivendicato la sua «attività di raccolta fondi per iniziative precise di beneficenza a favore del popolo palestinese in tutte le sedi, cioè Gaza, la Cisgiordania e i campi profughi, attività che ha cominciato a svolgere negli anni Novanta». Così gli avvocati Emanuele Tambuscio e Fabio Sommovigo hanno raccontato, dopo l'interrogatorio di garanzia dell'architetto e presidente dell'Associazione Benefica di Solidarietà con il Popolo Palestinese. Nelle dichiarazioni spontanee al gip Silvia Carpanini, Hannoun «ha negato di aver finanziato direttamente o indirettamente Hamas» e «ha spiegato con un po' di dettagli per quanto possibile come funzionava la raccolta fondi e la loro distribuzione prima e dopo il 2023 con i grandi cambiamenti che ovviamente ci sono stati dopo il 7 ottobre». Per adesso Hannoun, accusato di essere al vertice della cellula italiana di Hamas, resta in carcere: «Il provvedimento è già eseguito». Gli avvocati valuteranno se presentare una qualche istanza di attenuazione della misura o se proporre ricorso al tribunale del Riesame.



Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza

LIMONE PALACE HOTEL 4★

**Il cuore caldo di Limone Piemonte,
a un passo da tutto**

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

**Eleganza alpina, charme e atmosfera
indimenticabile**

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

IL PROSSIMO 12 GENNAIO

Festa dei campioni con Buffon, Chechi Fognini e gli altri

Un grande evento al Teatro Carlo Felice per chiudere l'anno ligure dello sport

■ Un grande evento a teatro per celebrare la chiusura di «Liguria 2025 - Regione Europea dello Sport». Il 12 gennaio, sul palco del Carlo Felice di Genova, a partire dalle 17.30, si terrà «Teatro dei campioni»: da Gianluigi Buffon, campione del mondo con la Nazionale di calcio nel 2006, agli eroi olimpionici Stefania Belmondo nello sci di fondo, Jury Chechi negli anelli e Antonio Rossi nel kayak, dalla sciatrice Marta Bassino fino al grande tennista ligure Fabio Fognini, a cui verrà consegnata la Croce di San Giorgio, la massima onorificenza che la Regione attribuisce a cittadini italiani o stranieri che si siano distinti per particolari meriti di valore culturale, sociale o morale. Tutti loro racconteranno al pubblico la loro storia e le loro esperienze nelle varie discipline. L'evento è a ingresso gratuito, necessaria prenotazione.

«La nomina della Liguria a Regione europea dello sport 2025 ha generato un anno

straordinario per lo sport e il movimento ligure - commentano il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'assessore allo Sport Simona Ferro - . Dodici mesi in cui la nostra regione ha visto decine di eventi e appuntamenti di

grandissimo rilievo, dagli Europei di scherma al grande rugby allo stadio Ferraris di Genova, passando per innumerevoli manifestazioni nazionali e internazionali che hanno animato città, costa ed entroterra. Non a caso, la Li-



L'assessore allo Sport Simona Ferro

guria è stata nominata da Acesla 'Best european region of sport', certificando l'impegno e la qualità delle politiche messe in campo dalla Regione per il mondo dello sport. Hanno infine senza dubbio contribuito a questo riconosci-

mento gli interventi su impianti e aree attrezzate per la cifra record di 11 milioni di euro. Il 12 gennaio celebriamo tutto questo, e lo facciamo con alcuni dei nomi più importanti della storia dello sport del nostro Paese, con un

occhio di riguardo alla Liguria, che continua a regalare soddisfazioni e imprese ai colori azzurri».

Per prenotazioni: <https://www.eventbrite.com/e/1979301723737?aff=oddtcreator>

IL BILANCIO DELLA SOCIETÀ DEL COMUNE

Un anno di Aster, obiettivo verde e manutenzioni in città



sce longitudinali e 75 mila metri quadrati di attraversamenti pedonali, contribuendo in modo concreto alla sicurezza di automobilisti e pedoni.

Importante anche l'impegno sugli impianti tecnologici: nel 2025 si contano 7.500 interventi all'interno di edifici comunali e 1.100 ripristini delle lanterne semaforiche. Prosegue l'attività di prevenzione del rischio idrogeologico con 70 interventi di pulizia e sgombero degli alvei di rii e fiumi.

Grande attenzione è stata riservata anche al verde urbano: a fronte dei 208 abbattimenti di alberi, 226 sono stati i reimpianti. 2.450 interventi di potatura, 35 mila metri quadrati di

decespugliamenti e 1.370.000 metri quadrati di aree verdi sottoposte a manutenzione intensiva, a beneficio del decoro e della vivibilità cittadina.

«Siamo molto soddisfatti dell'attività svolta nel 2025. Aster continua a svolgere attività e servizi di riqualificazione urbana integrata, attraverso manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi di urgenza, progettazione e realizzazione di opere strategiche, operando al massimo della qualità e nel minor tempo possibile, a prezzi comparabili con quelli di mercato. Le aree di intervento riguardano opere stradali, impianti di illuminazione pubblica, impianti elettrici e tecnologici, aree verdi e rivi in ogni zona della città», sottolinea Francesca Aleo, direttrice generale di Aster.

31 DICEMBRE 2025
MERCOLEDÌ

MATTEO BENSI
e la sua Orchestra

CAPODANNO 2026

GRAN CENONE & BALLO IN DIRETTA
CON SONIA DE CASTELLI E PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172 713333 / 0172 381280

AMMODERNAMENTO Dello scalo è un obiettivo imprescindibile

Porti, lavori stradali nel terminal di Vado

Il Comitato di Gestione ha annunciato interventi di manutenzione a gennaio

■ Nell'ambito dei generali interventi di ammodernamento e miglioramento delle infrastrutture del territorio savonese, il Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale ha dato mandato al presidente di predisporre un Accordo quadro con i Comuni di Savona, Albisola Superiore, Albissola Marina, Quiliano, Vado Ligure, Bergeggi - ricadenti nell'ambito di competenza dell'Ufficio Territoriale di Savona - al fine di garantire le migliori condizioni di percorribilità e di sicurezza della pubblica circolazione viaria nei tratti comunali ad alta intensità interferiti da parte dei flussi portuali, lungo le direttrici di ultimo miglio. Infatti, i bacini portuali di Savona e Vado Ligure Bergeggi sono inseriti storicamente in fitti tessuti urbani con elevati volumi di traffico su gomma, e devono essere adesso interessati da manutenzioni dei manti e degli strati superficiali, oltre che della segnaletica sia orizzontale sia verticale, proprio in relazione alla notevole usura determinata dalle forti sollecitazioni indotte dagli stessi flussi di traffico. Già nel prossimo mese di gennaio l'Autorità di Sistema Portuale ha previsto il rifacimento del manto stradale della Galleria dell'Arsenale in Comune di Savona. Per quanto riguarda il cantie-



Un'immagine del porto di Vado Ligure

re di Vado Ligure per la realizzazione dei cassoni destinati alla nuova Diga Foranea del porto di Genova, opera strategica per l'intero sistema portuale nazionale, il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole alla sospensione parziale e temporanea della concessione in capo a Vado Gateway per consentire l'ampliamento di circa 170 mq delle aree di cantiere al fine di realizzare una viabilità a doppio senso, indispensabile per lo svolgimento in sicurezza e in continuità delle lavorazioni di prefabbricazione dei cas-

soni. Quanto alle infrastrutture tecnologiche, il Comitato di Gestione ha deliberato l'istituzione di un "diritto d'uso" della piattaforma digitale Port Community System (PCS), riconoscendone il valore strategico nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione degli scambi documentali dell'intero Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Il provvedimento si inserisce nel percorso di progressiva estensione dell'utilizzo del PCS a tutti gli scali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale, compren-

dendo i porti di Genova e Savona-Vado, al fine di garantire un modello operativo omogeneo, integrato e interoperabile. L'introduzione del diritto d'uso consente di assicurare sostenibilità economica, certezza regolatoria ed equità di accesso ai servizi digitali, valorizzando al contempo gli investimenti effettuati dall'Ente e sostenendo l'evoluzione tecnologica della piattaforma a beneficio dell'efficienza, della trasparenza e della competitività del sistema portuale nel suo complesso.

L'INIZIATIVA DELLA DIOCESI NON PIACE A TUTTI

A Sanremo suona la campana della discordia

■ È sorto un caso a Sanremo, dopo la decisione del vescovo diocesano Antonio Suetta di inaugurare una «Campana dei Bimbi non Nati» collocata nella torretta di Villa Giovanna d'Arco (sede della diocesi). Benedetta il 5 febbraio 2022 durante la veglia di preghiera per la giornata della vita, nella basilica concattedrale di San Siro, la campana, che vuole essere un richiamo alla vita dal 28 dicembre scorso «suonerà ogni sera, alle ore 20 - si legge in una nota della diocesi - diventando un richiamo quotidiano alla coscienza, alla preghiera e alla misericordia». Tuttavia l'iniziativa non piace a tutti. A intervenire per primo è il consigliere comunale del Pd di Imperia, Edoardo Verda: «Una scelta che non parla di cura né di ascolto, ma di colpa - ha detto Verda -. Una scelta che trasforma il dolore in simbolo e il simbolo in accusa. Un'intrusione insopportabile in una sfera che non riguarda la religione, ma l'autodeterminazione delle donne». Verda, che è anche medico, aggiunge: «Ritengo fondamentale che la salute non è, e non può essere, un terreno di battaglia ideologica. La legge 194 non è cultura della morte, ma una legge di civiltà che tutela la salute, la dignità e l'autodeterminazione delle donne. Non è accettabile che una conquista di libertà così importante venga delegittimata da simili iniziative colpevolizzanti. Il rintocco di quella campana non porta conforto, ma alimenta una battaglia ideologica sulla pelle delle persone, calpestando il rispetto dovuto alle storie e alle sofferenze di ognuno».

Per l'ex candidata sindaca di Ventimiglia, Maria Spinosi (lista civica di centrosinistra Ventimiglia Progressista) «la campana dell'accusa risuona contro un diritto delle donne. È un atto pubblico, simbolico e reiterato che carica lo spazio cittadino di un giudizio moralistico e accusatorio contro un diritto riconosciuto dallo Stato: l'interruzione volontaria di gravidanza».

IL CASO DI VÀSIA

Il sindaco «esattore» che fa ricco il suo Comune

■ Mauro Casale, 50 anni, è il sindaco di Vàsia, minuscolo comune dell'entroterra di Imperia, appena 350 abitanti. Il suo Comune, coperto di uliveti e adorato dai turisti tedeschi, nel 2024 ha incassato 20.710 euro per il recupero dell'evasione fiscale. Molto di più della capitale Roma, che ha 2,75 milioni di abitanti enello stesso anno ne ha recuperati la metà, 10.145 euro.

Il segreto del «modello Vàsia» è semplice: il sindaco, alla guida di una lista civica, è un dipendente dell'Agenzia delle Entrate. Quindi, conosce bene i meccanismi del fisco e dell'evasione fiscale. «Prestiamo una particolare attenzione ai fornitori della pubblica amministrazione e ai casi di edificazione e cessione di terreni edificabili», spiega per telefono all'agenzia Ansa. Per legge, i Comuni hanno diritto a tenersi il 50% delle tasse evase recuperate, ma fino al 2022 era il 100%. «I 20mila di euro di incasso vengono da una ditta che si era proposta al Comune per fare dei lavori - spiega il sindaco -. Noi abbiamo scoperto che si avvaleva di un regime fiscale di vantaggio che non le spettava. Lo abbiamo segnalato alla Guardia di Finanza e ha dovuto pagare».

Altri soldi il Comune di Vàsia li ha recuperati dalla «speculazione edilizia»: «Ci sono persone - racconta il sindaco - che hanno comprato terreni, hanno ottenuto i permessi di costruzione e poi li hanno rivenduti a un prezzo maggiorato, dimenticandosi di pagare le tasse sulle plusvalenze».

Casale tiene a precisare che il suo Comune non vuole vessare nessuno, ma anzi aiutare i cittadini a non prendere sanzioni: «Due volte all'anno mandiamo le bollette dell'acqua - spiega -: se un residente non ha pagato l'Imu e la Tari, approfittiamo di quella comunicazione per ricordargli che deve pagare, così evita le cartelle».

ANCHE IL SINDACO DI MURO E L'ASSESSORE SERENA CALCOPIETRO ALLA MANIFESTAZIONE

A Ventimiglia Capodanno in piazza

*Notte speciale con un evento tra musica, spettacolo ed energia fino a notte fonda***Vittorio Magni**

■ Ventimiglia è pronta a vivere una notte speciale. La città si prepara ad accogliere il 2026 con un grande Capodanno in piazza, un evento che promette musica, spettacolo ed energia fino a notte fonda e che punta a trasformare il cuore cittadino in un vero e proprio palcoscenico a cielo aperto. Nelle ultime ore è stato completato il montaggio del grande palco che ospiterà il veglione, fulcro di una manifestazione pensata per richiamare pubblico e visitatori e offrire un Capodanno all'altezza dei grandi eventi. Un allestimento imponente, curato nei minimi dettagli, che ha già superato il vaglio della Commissione di Vigilanza, riunitasi questa mattina per i sopralluoghi e per la via libera allo svolgimento della serata in piena sicurezza. L'Amministrazione comunale ha voluto ringraziare Vama Service per la professionalità e il con-

tributo determinante alla riuscita dell'organizzazione. La festa entrerà nel vivo con l'apertura dei cancelli alle ore 19, mentre dalle 20 prenderà il via l'animazione sul palco con Elli Vincente e Diego Cajelli, pronti a guidare il pubblico in una lunga serata di intrattenimento. Non mancheranno i saluti istituzionali del sindaco Flavio Di Muro e dell'assessore alle Manifestazioni Serena Calcopietro, prima di lasciare spazio allo spettacolo vero e proprio.

Tra i momenti più attesi, anche il collegamento speciale con il Comune di Limone Piemonte, che suggerirà simbolicamente il recente gemellaggio tra le due città, rafforzando lo spirito di condivisione che accompagnerà l'intera serata. Il pubblico potrà vivere il Capodanno a 360 gradi grazie all'area dedicata al cibo, con food truck e stand gastronomici pronti a soddisfare tutti i gusti. Il clou dell'evento è fissato per le 22.15, quando

salirà sul palco Paolo Migone, storico protagonista di Zelig, con lo spettacolo «Completamente spettinato», una garanzia di risate e ritmo. Subito dopo, il concerto live della band «80voglia di 90 e 2000» farà cantare e ballare la piazza fino al countdown di mezzanotte. Dopo il brindisi, la festa continuerà senza pause tra musica, concerto e dj set disco party fino alle 2. Per consentire lo svolgimento dell'evento in totale sicurezza, dalle 18 scatteranno alcune modifiche alla viabilità nell'area della GIL, con divieti di traffico e sosta in via Chiappori e in Passeggiata Oberdan nei tratti interessati dalla manifestazione. Tutto è pronto, dunque, per una notte che punta a diventare uno dei grandi appuntamenti dell'inverno ventimigliese: una piazza piena, musica, spettacolo e un unico grande conto alla rovescia per salutare il 2025 e iniziare insieme il nuovo anno.

Sicurezza

Operazione Alto Impatto della polizia a Imperia

■ Nella serata del 29 dicembre 2025 la Polizia di Stato ha lanciato a Imperia l'operazione straordinaria "Alto Impatto", su direttiva del Questore Andrea Lo Iacono e in collaborazione con il prefetto Antonio Giaccari. Coordinata dal commissario Salvatore Crupi, l'iniziativa ha coinvolto personale della Questura, Carabinieri, Reparti Prevenzione Crimine Liguria e unità cinofile della Guardia di Finanza.

Il servizio ha previsto posti di controllo, pattugliamenti dinamici e vigilanza nelle zone più sensibili della città,

con particolare attenzione ai Giardini Toscanini e al parcheggio adiacente, ma coprendo l'intero territorio comunale. L'obiettivo era contrastare degrado urbano, bivacchi e microcriminalità, rafforzando la presenza dello Stato.

Nel corso dell'operazione sono state identificate 70 persone, controllati 30 veicoli, riscontrata una violazione amministrativa ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90 e deferita una persona all'Autorità Giudiziaria.

I servizi "Alto Impatto" hanno un ruolo strategico nella sicurezza urbana:

prevenire i reati e garantire visibilità delle Forze dell'Ordine aiuta a rafforzare il senso di sicurezza tra i cittadini e a migliorare la fruibilità degli spazi pubblici. L'operazione del 29 dicembre si inserisce in un progetto più ampio di controlli capillari e costanti, finalizzato a garantire sicurezza reale e percepita in tutta la città.

Le Forze dell'Ordine continueranno a presidiare Imperia, assicurando un controllo costante e rispondendo prontamente alle esigenze della comunità, confermando l'impegno delle istituzioni a tutela della legalità.

**IN TUTTE LE EDICOLE E LE LIBRERIE INDIPENDENTI
DI TORINO E PROVINCIA**



**Per info sul Piano Editoriale 2026 Torino Magazine
scrivere a redazione@torinomagazine.it**

Per info sul Calendario 2026 dei



scrivere a usai.mediapress@gmail.com



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

